

## POLITICA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

CONART, nell'ambito del percorso di crescita sostenibile intrapreso con l'implementazione dei sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul Lavoro, ha reputato strategico manifestare la propria adesione ed il proprio impegno al rispetto delle linee guida raccolte nella UNI ISO 20400 per rendere la catena di fornitura sostenibile ed qualitativamente eccellente, con lo scopo di ridurre il rischio di potenziali danni reputazionali ed economici derivanti da scarse performance dei fornitori in materia di sostenibilità. Per ottenere questo risultato, CONART ha identificato le principali categorie di rischio delle singole imprese fornitrici, valutandone le performance rispetto a parametri quali condizioni di lavoro, diritti umani, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Infatti CONART ha maturato la consapevolezza che per operare in modo sostenibile occorre estendere il perimetro d'azione oltre le operazioni dirette coinvolgendo la catena di fornitura di materie prime, beni, manodopera, servizi. In tal senso l'impegno di CONART è rivolto a:

- Approvvigionamento etico: acquisizione di materiali, beni e servizi nel rispetto degli standard internazionali in materia di etichettatura ambientale, responsabilità sociale d'impresa, commercio equo, valutazione del ciclo di vita del prodotto, tutela ambientale e della sicurezza della filiera del lavoro.
- Economia circolare: riduzione controllata dell'impatto ambientale, ricorso a risorse residuali provenienti da precedenti cicli produttivi, impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili.
- Impronta ecologica: valutare l'impiego di prodotti etichettati con il carbon e water footprint, preferendoli a prodotti con maggiore impatto inquinante, laddove possibile.
- Biodiversità e Protezione Ambientale: selezionare i fornitori in base all'impegno dichiarato e riscontrato a rispettare l'Ambiente e limitare progressivamente l'impatto ambientale della loro attività.
- Progettazione sostenibile: progettazione, programmazione e organizzazione degli approvvigionamenti in funzione del contenimento dell'impatto complessivo sull'ambiente, le comunità locali, la sicurezza sul lavoro, gli orari di lavoro.
- Coinvolgimento delle comunità locali: estendere la catena di fornitura anche alle imprese locali e alle organizzazioni sociali (cooperative e onlus con scopi sociali).
- Responsabilità sociale e lavoro dignitoso: selezione dei fornitori in base alla loro capacità di garantire il rispetto della dignità dei lavoratori, il rispetto della diversità in ogni sua forma, il riconoscimento del giusto ed equo compenso, il contrasto ad ogni forma di discriminazione e di sfruttamento del lavoro.
- Tutela dei diritti umani: adozione di comportamenti socialmente corretti e responsabili secondo i principi contenuti nella dichiarazione ONU dei Diritti dell'Uomo, nelle Convenzioni e nelle Raccomandazioni ILO sopra richiamate, con particolare riferimento alla tutela dei diritti delle fasce deboli della società.
- Contrasto al lavoro minorile, lavoro forzato e obbligato: divieto di forme di discriminazioni, punizioni corporali, coercizioni fisiche o mentali od abusi verbali verso i lavoratori impegnati nella filiera.
- Rispetto della normativa giuslavoristica nazionale e applicazione piena del CCNL di settore e rispetto della libertà sindacale e di associazione da parte dei lavoratori coinvolti lungo la filiera di approvvigionamento.
- Rispetto della normativa cogente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)
- Sostegno alle pari opportunità e contrasto alle discriminazioni di qualsiasi genere: contrasto e disincentivo verso i trattamenti differenziati nei confronti di persone di diversa razza, ceto sociale, origine nazionale, casta, nascita, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età o ogni altra condizione.

- Coinvolgimento dei fornitori: favorire l'inclusione dei fornitori nel percorso di crescita sostenibile, accompagnandoli verso un processo di miglioramento continuo nell'approccio sostenibile al lavoro.
- Gestione etica degli appalti e delle forniture: adozione di procedure che garantiscano una gestione etica del rapporto tra appaltatore e fornitore e tra fornitore e subfornitore, lungo tutta la catena degli approvvigionamenti.
- Giusto compenso: adozione di metodi di pagamento trasparente nel rispetto del giusto compenso e delle tempistiche concordate con la catena di fornitura.
- Principio di legalità e trasparenza: garanzia del rispetto di tutte le norme cogenti applicabili lungo l'intera catena di fornitura e trasparenza nei confronti di tutte le parti interessate.

A tal fine la Direzione:

>> dispone l'adozione di procedure di selezione, gestione e monitoraggio dei fornitori per assicurare il rispetto dei principi espressi nelle Linee Guida richiamate nello Standard ISO 20400

>> dispone il rispetto dei principi di legalità e trasparenza lungo l'intera catena di fornitura attivando le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione, quale rischio di distorsione rispetto ai principi espressi nelle Linee Guida richiamate nello Standard ISO 20400,

>> promuove il coinvolgimento dei fornitori attivando la comunicazione verso l'esterno dei principi di Sostenibilità ed Etica cui l'intera catena dell'approvvigionamento deve ambire

>> promuove una politica di giusto compenso e di rispetto degli impegni di pagamento nei confronti dei propri fornitori,

>> dispone che il presente documento di Politica aziendale per l'Approvvigionamento Sostenibile sia comunicato all'interno e all'esterno nelle modalità indicate nella specifica Procedura Comunicazione

>> dispone che il presente documento di Politica aziendale per l'Approvvigionamento Sostenibile venga revisionato annualmente in sede di riesame annuale di Sistema.

Artena, 01/06/2021

DIREZIONE